

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Cooperativa Sociale a r.l. "Il Sentiero del Movimento Ragazzi"
Il Movimento Ragazzi è un ente diocesano di cui la Cooperativa Il Sentiero del Movimento Ragazzi è lo strumento giuridico, che nasce dalla concreta esperienza pedagogica della Colonia di Monteleco, dalla spinta conciliare e dalla profonda convinzione del fondatore dell'ente, don Gaspare Canepa, della necessità e di un dovere educativo nei confronti dei giovani, che nel tempo ha gradualmente allargato il proprio orizzonte d'azione all'infanzia in senso lato, coinvolgendo, inevitabilmente, anche il mondo adulto correlato, in primis la famiglia.
Questa disposizione storica si concreta in attività per rispondere a differenti esigenze e problematiche: accoglienza, accudimento nido, sostegno personale e scolastico, residenzialità, spazi e momenti di confronto tra pari, proposte formative ed educative a differenti livelli con l'obiettivo di proporre stili di vita che producano crescita umana individuale e sociale.
Il Movimento Ragazzi è lo strumento messo a disposizione della diocesi in particolar per i giovani in ricerca, che non si identifica in nessuna realtà diocesana strutturata (ACR, Scout, etc.). Il Servizio Civile al Movimento Ragazzi è una proposta di un cammino alla scoperta dei valori di solidarietà, lealtà, responsabilità, rispetto e aiuto verso il più debole, che caratterizza l'Ente dalla sua formazione.

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01805

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regione Liguria

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

HO PERSO LE PAROLE – L'alfabeto per comunicare nuovi stili di vita

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

- Settore primario: Educazione e Promozione culturale - Centri di aggregazione (bambini e giovani) (codice E 01)
- Settore secondario: Educazione e Promozione culturale - Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico (codice E 08)

Cooperativa Sociale a.r.l
“ Il Sentiero del Movimento Ragazzi ”

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il Progetto è articolato in una complessità di servizi ed esperienze il cui contesto territoriale è in primis quello cittadino poiché coinvolge tutti i territori della città ma spesso travalica la dimensione urbana, come vedremo nello specifico delle attività.

Per cui oltre alla visione di insieme del Progetto, per definirne con la maggiore puntualità possibile la con testualità territoriale e settoriale, è necessaria l'analisi specifica delle proposte in esso contenute.

Innanzitutto il Progetto si svolge su n° 4 sedi con differenti collocazioni territoriali:

Servizi/Attività	Indirizzo Sedi	Territorio di appartenenza delle sedi	Territori serviti dall'attività (provenienza dell'utenza)	
Movimento Ragazzi	Salita Oregina, 48	Genova I Centro Est	Centro Est, Centro Ovest, III Valbisagno, IV Valbisagno, Medio Levante, Levante, Medio Ponente, Ponente, Valpolcevera, Comuni della Provincia di Genova	
Oasis Mascherona	Salita Mascherona 10 r			
Oasis Monte Bruno	Via Parini 21	Genova Levante		
Buon Pastore	Via Parini			

Il Movimento Ragazzi (e di conseguenza la Cooperativa Il Sentiero del Movimento Ragazzi che ne è strumento giuridico) è un ente diocesano, ha mandato e opera su tutta la Diocesi di Genova.

La logica delle attività che il progetto esprime è quella di offrire servizi sociali ed educativi, opportunità e promozione culturale non limitatamente ad uno specifico territorio ma per tutta la città stessa, come risulta dai dati relativi agli interventi. Naturalmente, per alcuni di questi c'è una prevalenza della risposta dell'utenza residente nei territori delle sedi delle attività o limitrofi.

Complessivamente l'area di intervento delle differenti proposte contenute all'interno del Progetto è il servizio all'infanzia (in particolare quella a rischio o in situazione di disagio), intesa in tutte le accezioni di età in essa comprese, dagli zero ai diciotto anni (andando anche oltre), e si traduce concretamente in attività, dedicate ai minori e alle loro famiglie, di accoglienza, integrazione, sostegno sociale, personale, familiare, sostegno scolastico e nell'intervento educativo per i minori (lattanti, bambini, preadolescenti, adolescenti) e per i giovani, sia italiani che stranieri extracomunitari e comunitari.

Gli interventi nel complesso hanno in comune:

- l'oggetto di riferimento: minori e giovani (e le loro famiglie) a rischio o in condizione di disagio
- la multi etnicità dell'utenza
- la trans territorialità dell'offerta (rivolgendosi a tutto il territorio cittadino e oltre)
- l'impiego di operatori qualificati e l'appoggio di volontari qualificati o formati tramite adeguati percorsi
- lo stile solidale di accoglienza
- Il fine educativo degli interventi
- La sinergia con le Istituzioni preposte

ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE OFFERTE IN ESSO CONTENUTE.

Il territorio, in modo particolare quello ascrivibile al I Centro Est (che rappresenta, come popolazione e problematiche quasi una città nella città) è ricco di proposte per i minori. Nonostante questo, la forte richiesta di accesso ai servizi proposti nel progetto “ Ho perso le parole”, con numerosi utenti che provengono anche da zone lontane dalle sedi dei servizi del Progetto, evidenziano che questi presentano indubbiamente caratteristiche di originalità, capacità di risposta e di rielaborazione interna per meglio leggere e rispondere ai bisogni dei minori e delle famiglie, che sono riconosciute dall’utenza e dalle Istituzioni preposte che interagiscono con gli interventi.

Presentiamo schematicamente l’articolazione delle proposte per leggere l’analisi specifica territoriale e settoriale delle attività.

Per contestualizzare il Progetto in modo approfondito sia territorialmente che settorialmente, con riferimenti a situazioni definite, presentiamo alcune tabelle che riportano dati misurabili relativi ai vari interventi con i quali vengono identificati i destinatari, i bisogni e le risposte, il territorio d’azione, le sinergie attivate .

SETTORE DI INTERVENTO DELLE SPECIFICHE ATTIVITA’ DEL PROGETTO	
<p>CENTRO MOVIMENTO RAGAZZI Salita Oregina 48</p> <p>MONTELECO LA REPUBBLICA DEI RAGAZZI</p>	<p>DOPOSCUOLA PER MINORI DELLE SCUOLE , ITALIANI E STRANIERI (ETÀ 11-14 ANNI)</p> <p>PASSAGGIO A NORD OVEST , SOSTEGNO SCOLASTICO PER RAGAZZI ITALIANI E STRANIERI (15 – 19 ANNI) RELATIVAMENTE A PERCORSI FORMATIVI OLTRE LE SCUOLE MEDIE</p> <p>GRUPPI DI CRESCITA E CONDIVISIONE: GRUPPI GRAFFETTE (ETÀ 14 -17) E PUNTINE (ETÀ 17 – 20)</p> <p>CENTRO ESTIVO PER MINORI TRA GLI 8 EI 13 ANNI DEL TERRITORIO DI GENOVA OREGINA</p> <p>PROGETTI SULLA COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • L’ECO DI MONTELECO • PORTALE WEB www.GiovaniLiguria.it • TEEN WEB RADIO
	<p>SOGGIORNO ESTIVO</p> <p>MONTELECO ENERGY</p>
OASIS	<p>ASILO NIDO E ATTIVITA’ PARACONSULTORIALI PER BAMBINI E FAMIGLIE ITALIANE ED EXTRACOMUNITARI DEBOLI</p>
BUON PASTORE	<p>COMUNITÀ RESIDENZIALE E PERCORSI DI AUTONOMIA PER RAGAZZE</p>

CONTESTO TERRITORIALE E DI INTERVENTO DELLE ATTIVITA’

DOPOSCUOLA (Sede Salita Oregina, 48)

CONTESTO DI INTERVENTO INIZIALE

Il Doposcuola Medie nasce nel 1984 in collaborazione con il Comune di Genova sviluppando subito una positiva collaborazione con le scuole del territorio Centro Est per dare una risposta al bisogno rilevato attraverso il metodo della

Cooperativa Sociale a.r.l
“ Il Sentiero del Movimento Ragazzi ”

ricerca territoriale, ai ragazzi delle Scuole medie in difficoltà e alle loro famiglie.

EVOLUZIONE DELL'INTERVENTO

L'avvento della popolazione extracomunitaria ha acuito in modo esponenziale questa esigenza in quanto un numero crescente di minori sono arrivati soprattutto dal Sudamerica con un forte disagio sociale dovuto all'emigrazione, con difficoltà linguistiche e di integrazione. I genitori, spesso solo la madre, non avevano tempo di seguire i figli perché impegnate in attività lavorative che li trattenevano molte ore fuori casa.

Questa nuova utenza ha dato nel tempo **una dimensione cittadina** alla proposta del Doposcuola, perché le famiglie extracomunitarie si sono spostate dal Centro in zona Sampierdarena e quindi in Genova Valpolcevera, continuando a mandare i loro figli al Doposcuola e segnalandolo ad amici.

Intensa è la collaborazione con gli Insegnanti delle Scuole frequentate dai ragazzi, che spesso inviano direttamente le famiglie al Centro spesso telefonando loro stessi.

Modalità di accesso al Servizio: diretto delle famiglie, su invio dei Servizi sociali, dei consultori, delle Scuole.

LETTURA DELL'INTERVENTO COME RISPOSTA AI SEGUENTI BISOGNI:

- accoglienza, accudimento, sostegno scolastico, integrazione, socializzazione

LETTURA DELL'INTERVENTO ATTRAVERSO RILEVAMENTI STATISTICI:

- il numero degli utenti coinvolti, l'età, la provenienza etnica, la residenza cittadina degli utenti quindi la copertura del territorio, le Scuole frequentate che arricchiscono la lettura del contesto territoriale, le collaborazioni e le sinergie con le Istituzioni preposte

Annualità	n°utenti età11/14	% utenza straniera	% utenza italiana	% nazionalità presenti	% residenza utenti	Scuole di provenienza	Inviati da
2005 – 06	46	59%	41%	41 % Italiani	Centro Est 77%	Istituto C. Oregina, Don Milani, Colombo, Bertani, Ruffini,	Servizi Sociali Comune (Ats)
2006 – 07	37*	67%	33%	59% Stranieri: Ecuador (prevalenza) Colombia	CentroOvest 10%	Burlando, Parini, Barabino, Sampierdarena	
2007 – 08	38*	71%	29%	Perù Marocco India	Valpolcevera 6%	Caffaro, Strozzi, Istituto . S. Franc. da Paola	U.O.C.S.T. (Unità Oper. Cittadini Senza Territorio)
2008 – 09	37*	81%	19%	Venezuela Cile Somalia	III Valbisagno 3%		Consultorio
2009 – 010	65	55%	45%	Iran Giordania Turchia	IV Valbisagno M. Levante Levante		Scuole
2010 -011 al 20.3.2011	60	38%	62%	Cina Romania	M. Ponente 4%		Famiglie

* Il calo dell'utenza è dovuto al trasloco della sede in un altro quartiere del territorio cittadino

N.B. Per i primi dieci anni l'attività è stata frequentata solo da utenti italiani, con l'emergenza immigrazione si è arrivati fino a una presenza straniera dell'81%; negli ultimi due anni si rileva un'inversione di tendenza molto decisa del trend. Questo probabilmente avviene per un aumento della difficoltà nell'utenza italiana e del sistema scuola stesso, una metabolizzazione crescente della multiculturalità, l'affidabilità del servizio.

Il servizio è gestito da un'equipe educativa di 3 educatori seguita da un pedagogo e da don Fully.

Partecipano all'attività gli Operatori del Servizio Civile Volontario Nazionale, n°5 insegnanti volontari, giovani del Movimento Ragazzi o scout e alcuni genitori che svolgono un servizio merende.

L'attività è in convenzione con il Comune di Genova

PASSAGGIO A NORD OVEST (Sede in Salita Oregina, 48)

Laboratorio educativo e di sostegno per l'apprendimento, la formazione e l'autonomia, relativamente a iter scolastico - formativi successivi alla Scuola Media Inferiore, proposto per adolescenti e giovani a rischio di dispersione scolastica e disagio sociale, sia italiani che appartenenti ad altre nazionalità.

Cooperativa Sociale a.r.l
“ Il Sentiero del Movimento Ragazzi ”

CONTESTO TERRITORIALE E DI INTERVENTO INIZIALE Sede in salita Oregina, 48. L'utenza proviene da quasi tutti i territori cittadini anche se con prevalenza nel Centro Est dove è situata la struttura.

Questo servizio nasce nei primi anni duemila a seguito delle pressanti richieste delle famiglie dei ragazzi già seguiti con l'attività Doposcuola. Ha da subito riscontrato l'interesse anche di una nuova utenza e dei Servizi Sociali (per la fascia di età 14 -19/20 le risposte sono difficili e poco presenti sul territorio). In particolare per la popolazione straniera ma anche per quella italiana in condizione di disagio il DIRITTO ALLO STUDIO è spesso virtuale e progetto Passaggio a Nord Ovest è una risposta possibile.

DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO COME RISPOSTA AI SEGUENTI BISOGNI

- 1) sostegno scolastico
- 2) miglioramento della capacità di relazione fondamentale per gestirsi
- 3) acquisizione di autonomia per il proprio percorso

Evidenziamo che:

- 1) il 50% è residente sul Centro Est quindi col crescere dell'età dell'utenza
- 2) la presenza straniera è prevalente anche se si rileva una inversione di tendenza
- 3)

Attraverso la seguente tabella definiamo:

- 1) il numero degli utenti coinvolti
- 2) l'età
- 3) l'origine etnica di provenienza
- 4) la residenza cittadina degli utenti quindi la copertura del territorio
- 5) gli Istituti scolastici frequentati che arricchiscono la lettura del contesto territoriale
- 6) le collaborazioni e le sinergie con le Istituzioni preposte

Tabella dati relativa agli ultimi 6 anni

Annualità	n°utenti i 14/20 anni	% utenza straniera	% utenza Italiana	% nazionalità presenti	% territori di provenienza	Scuole frequentate	Inviati da
2005 – 2006	25	59%	41%	Ecuador 52% Italia 30% Capo Verde 6%	Centro Est 52% CentroOvest 21% Valpolcevera 15% III	Ist. Cassini Ist. Nautico Ist. Barabino Ist. Klee Ist. V. Emanuele Ist. M. Polo	Servizi Sociali
2006 – 2007	25	80%	20%	Perù 3% Romania 3% Venezuela 2%	Valbisagno 8% Comune di Serra Riccò 4%	Ist. Bergese Ist. Marsano Duch. di Galliera Ist. Gastaldi Ist. Firpo Ist. Godetti	U.O.C.S.T. (Ufficio stranieri)) Consultorio
2007 – 2008	25	71%	29%	Iran India Sry Lanka 4%		Ist. Deledda Ist. Odero Ist. Galilei Ist. Einaudi Ist. Meucci	Scuole Famiglie
2008 – 2009	25	81%	19%			Ist. Pertini Corsi avv. lavoro	
2009 – 2010	25	72%	29%				
2010 – 2011 al 20.3.2011	25	65%	35%				

Il servizio è condotto da una equipe educativa di 2 educatori seguita un pedagogo coordinatore coadiuvato da don Fully Doragrossa. I volontari del Servizio Civile e alcuni giovani del Movimento Ragazzi o scout. Infine alcuni genitori svolgono un servizio merende.

MONTELECO LA REPUBBLICA DEI RAGAZZI

Il Soggiorno estivo è situato il località Monteleco Molini di Voltaggio Diocesi di Genova; è la colonia storica della città di Genova, attivo dal 1950.

E' un'esperienza unica nel territorio sia in quanto collocazione (solo 35 Km dal centro città) e contestualmente in un territorio di grande interesse naturale essendo inserito nel Parco Naturale Capanne di Marcarolo sia in quanto esperienza di accoglienza umana ed educativa. Monteleco come Repubblica dei ragazzi è sempre stato un grande laboratorio pedagogico.

Inizialmente negli anni '50 e '60 l'utenza era costituita dai ragazzi delle Parrocchie genovesi offrendo l'opportunità di svolgere una vacanza, anche per i meno abbienti ,con forti valenze educative

Successivamente dagli anni '70 è nata una significativa collaborazione con i Servizi Sociali della Città di Genova.

Oggi, in misura maggiore, Monteleco costituisce una risorsa per i ragazzi del territorio cittadino e provinciale, e, in particolare per coloro che sono seguiti dai Servizi o per motivi di disagio economico o per motivi di disagio familiare e personale (come si evince dai dati riportati)

L'esperienza sul territorio è unica

Attraverso la seguente tabella definiamo con dati riscontrabili e misurabili:

- il numero degli utenti coinvolti
- l'età
- l'origine etnica di provenienza
- la residenza cittadina degli utenti quindi la copertura del territorio
- le collaborazioni e le sinergie con le Istituzioni preposte

N.B. I dati sono complessivi e relativi alle quattro settimane di attività di agosto 2010

anno	N° utenti età 10 -17	Nazionalità italiana %	Nazionalità straniera %	Nazionalità di provenienza	Territori di residenza degli utenti		Inviati da
2010	228	79%	21%	Ecuador Romania S.Domingo Colombia Brasile Canada Sry Lanka Russia Bosnia	Genova: Centro est Centro Ovest IV Valbisagno III Valbisagno Levante Medio Levante Medio Ponente Ponente Valpolcevera	Comuni di: Bargagli Boasi Campomorone Montaggio Pieve Ligure Savignone Serra Riccò Valbrevenna Tiglieto	n° 119 Servizi Sociali Comune n°8 UOCST (Unità operativa cittadini senza territorio) n°101 Privati

NB

All'attività Monteleco Repubblica dei Ragazzi sono collegate le esperienze Monteleco Energy che illustreremo nella descrizione del Progetto

OASIS

Oasis nasce nel 1994 contestualmente all'avvento dell'immigrazione extracomunitaria per rispondere al bisogno delle famiglie fragili, e soprattutto delle madri sole, con bambini piccoli. Senza adeguate o minime risorse economiche. I loro figli, ancora troppo piccoli, non potevano accedere alle scuole materne comunali e tanto meno a servizi privati per la mancanza di risorse. Inoltre i genitori stessi erano in forte difficoltà a causa dell'emigrazione. Oasis nasce quindi come risposta per tentare di spezzare una dinamica negativa per cui le madri che non avevano la

possibilità di collocare i loro figli non potevano iniziare un percorso lavorativo, soprattutto legale. Rispondendo a questa esigenza si dava la possibilità alla famiglia di costruirsi un percorso regolare e virtuoso e al bambino di essere seguito adeguatamente. Le famiglie vengono seguite anche con una serie di interventi paraconsulторiali fino a che riescono a gestirsi da sole rapportandosi direttamente con i Servizi cittadini
Oasis attualmente offre due asili regolarmente accreditati al funzionamento con 24 posti ciascuno per un totale di 48. L'Associazione ha stabilito una convenzione con il Comune di Genova per una parte dei posti disponibili (sempre per situazioni di disagio) riservandosi la metà dei posti per rispondere alle situazioni più disagiate per le quali il Comune non può intervenire, quantomeno con rapidità.
Il servizio è tranteritoriale.
I due asili hanno sede in Salita Mascherona, 10r (Centro Storico) e Via Parini, 21 (zona Levante)
I due nidi nel 2010 hanno seguito complessivamente 82 bambini tenendo conto dell'alternanza dovuta al cambio di anno scolastico avvenuto tra luglio e settembre.

Attraverso la seguente tabella definiamo con dati riscontrabili e misurabili:

- il numero degli utenti coinvolti, l'origine etnica di provenienza, la residenza cittadina degli utenti quindi la copertura del territorio

DATI RELATIVI ALL'ANNO 2010

anno	N° utenti accolti Età 3 mesi/3 anni	Nazionalità	Territori di provenienza	%
2010	82	Ecuador, Marocco, Senegal, Bolivia, Perù, India, Filippine, Tunisia Sry Lanka, Albania Nigeria, Ucraina, Cina, Brasile, Colombia, Rep. Dominicana	Centro Est Valpolcevera III Valbisagno Centro Ovest Medio Levante IV Valbisagno	46% 14% 16 % 10% 8% 6%

COMUNITA'BUON PASTORE (Via Parini)

Si tratta di una Comunità di accoglienza residenziale per ragazze e giovani suddivisa in due moduli operativi:

- **CEA** Comunità Educativa Assistenziale per ragazze fino alla maggiore età
- **AG** Alloggio Giovani per ragazze oltre alla maggiore età con progetti di autonomia

Il Progetto è in convenzione con il Comune di Genova

Attualmente il primo modulo ospita n° 8 ragazze e il secondo n° 3 giovani donne

CONTESTO TERRITORIALE E DI INTERVENTO INIZIALE

La Comunità, come questa tipologia di servizi, pur essendo collocata nella zona del Levante non ha una correlazione di utenza con il territorio. L'utenza viene inviata su richiesta dei Servizi Sociali cittadini. Inoltre accoglie anche ragazze da altri territori che fanno capo ad altre città.

La Comunità Educativa Buon Pastore nasce dal desiderio e dalla necessità di dare risposte concrete a ragazze in forti condizioni di disagio personale e familiare di costruirsi un percorso al di fuori del proprio contesto negativo o laddove la famiglia non esiste.

EVOLUZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E DI INTERVENTO

Elemento estremamente significativo che la distingue da altre strutture simili è data dalla risorsa dell'Alloggio Giovani.

Affiancata alla Comunità, come in continuità spaziale e progettuale, c'è una struttura dove la ragazza, ormai maggiorenne, che ha svolto il percorso in Comunità, può sperimentare l'autonomia guidata.

Dalla tabella presentata si leggono i dati relativi:

- all'utenza, età e problematiche
- alla risposta del servizio(tipologia di intervento richiesto)
- al progetto individuale

Cooperativa Sociale a.r.l
“ Il Sentiero del Movimento Ragazzi ”

DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' ANNUALE 2010

N.	Nome	Età	Sesso	Accoglienza	Tipologia	Problematiche	Sintesi Progetto
1	P.K.	18	F	09/09/2004	CEA	Violenza e inadeguatezza genitoriale Rischio devianza	Conclusione formazione scol. Autonomia
2	A.R.	17	F	21/03/2005	CEA	Affido fallito deficit cognitivo e motorio	Accertamento disabilità Lg. 104 Acquisizione. minima autonomia
3	M.D.	16	F	28/08/2005	CEA	Inadeguatezza genitoriale sospetto abuso	Conclusione formazione scol. Autonomia
4	U.C.	20	F	29/04/2006	A.G.	Orfana	Prog. Speriment. di autonomia
5	D.V.	16	F	11/09/2006	CEA	Abuso Inadeguatezza genitoriale	Assolvimento obbligo formativo Interruz. per trasferimento
6	B.V.	20	F	25/08/2006	A.G.	Inadeguatezza genitoriale	Autonomia Interruz. per gravidanza
7	G.C.	16	F	23/01/2007	CEA	Conflitto genitoriale Rischio di evoluzione psichiatrica	Conclusione formazione scol. Rientro in famiglia
8	C.M.	20	F	18/06/2007	A.G.	Inadeguatezza familiare	Autonomia Non adesione al progetto
9	C.G.	19	F	30/06/2007	CEA	Inadeguatezza familiare deficit cognitivo	Autonomia Accertamento disabilità Lg. 104 Interruz. per gravidanza
10	L.C.	18	F	06/07/2007	CEA	Inadeguatezza genitoriale Maternità Rischio devianza e uso sostanze	Conclusione formazione scol. Autonomia Prog. Sperimentale di recupero Genitorialità
11	F.R.	17	F	05/11/2007	CEA	Conflitto familiare	Raggiungimento maggiore età

TOTALE RAGAZZE PRESENTI IN CEA: 8

TOTALE RAGAZZE PRESENTI IN A.G.: 3

7. *Obiettivi del progetto:*

La proposta del Progetto è articolata, in differenti ambiti, con obiettivi differenti e definiti:			
OBIETTIVI			
	Obiettivi	Ambito/attività	Destinatari
1	Educare attraverso lo strumento del gioco alle regole, alla convivenza, alla lealtà, al gioco di squadra, alla responsabilità delle proprie azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Monteleco • Doposcuola • Passaggio a Nord Ovest 	<ul style="list-style-type: none"> • minori 8 -16 anni • minori delle scuole medie a rischio o in condizione di disagio • adolescenti e giovani (età 15 – 20 anni)
	Educare alla comunicazione e all'ascolto come elementi fondamentali per costruire relazioni e costruire la società	<ul style="list-style-type: none"> • Monteleco • Passaggio a N Ovest • L'eco di Monteleco • Portale Web Liguria • Teen Web Radio • Gruppi di crescita 	<ul style="list-style-type: none"> • Minori 8 -16 anni • Adolescenti e giovani scuole superiori • Giovani
	Approfondire l'utilizzo delle tecnologie e tipologie di comunicazione perché siano uno strumento positivo	<ul style="list-style-type: none"> • L'eco di Monteleco • Portale Web Liguria • Radio 	<ul style="list-style-type: none"> • Adolescenti e giovani (età 16 -25 anni)
2	Favorire l'integrazione e la solidarietà tra le culture attraverso l'accoglienza di soggetti stranieri	<ul style="list-style-type: none"> • Monteleco • Doposcuola • Passaggio a N. Ovest • Oasis 	<ul style="list-style-type: none"> • Vedi sopra • Bambini 3 mesi – 3 anni e famiglie
3	Garantire il diritto allo studio per tutti, specie per i soggetti svantaggiati,	<ul style="list-style-type: none"> • Doposcuola • Passaggio a Nord Ovest 	<ul style="list-style-type: none"> • (vedi sopra) • (vedi sopra)
4	Il sostegno scolastico, partendo dal quale il Progetto favorisce il prendersi cura dell'altro come bene fondamentale	<ul style="list-style-type: none"> • Doposcuola • Passaggio a Nord Ovest 	<ul style="list-style-type: none"> • (vedi sopra) • (vedi sopra)
5	Educare alla cultura dell'ambiente inteso come bene e corresponsabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Monteleco Energy 	<ul style="list-style-type: none"> • Minori 8 - 16
6	Percorsi di crescita per adolescenti e giovani	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppi di crescita e condivisione 	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo Graffette 40 ragazzi età 14/16 • Gruppo Puntine 40 ragazzi età 17 /19
7	Promuovere nuovi stili di vita basati sulla condivisione, l'attenzione per l'altro e per l'ambiente come bene comune	<ul style="list-style-type: none"> • Monteleco • Gruppi di crescita e condivisione • L'eco di Monteleco • Portale Web Liguria • Teen radio Web 	<ul style="list-style-type: none"> • (vedi sopra) • (vedi sopra) • Vedi sopra

8	Aiutare la famiglia (in particolare quelle fragili, disgregate o deboli perché extracomunitarie)	<ul style="list-style-type: none"> • Oasis • Doposcuola • Passaggio a Nord Ovest • Buon Pastore 	<ul style="list-style-type: none"> • (vedi sopra) • ragazze
9	Accogliere i minori e giovani in strutture residenziali adatte laddove la famiglia non esiste	<ul style="list-style-type: none"> • Buon Pastore 	<ul style="list-style-type: none"> • Ragazze fino ai 18 anni • Giovani donne
10	Offrire la possibilità di una vacanza educativa e positiva per tutti i minori (anche a coloro che non hanno possibilità economiche)	<ul style="list-style-type: none"> • Monteleco 	<ul style="list-style-type: none"> • Vedi sopra

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il titolo del progetto HO PERSO LE PAROLE - L'alfabeto per comunicare nuovi stili di vita, prende spunto dalla frase di Benedetto XVI in relazione agli orientamenti pastorali sul tema educativo: *“Cercare nelle esperienze quotidiane l'alfabeto per comporre le parole con le quali ripresentare al mondo l'infinito amore di Dio.”*

(Orientamenti Pastorali “Educare alla Buona Vita del Vangelo N° 3 Cfr Benedetto XVI alla Chiesa italiana a Verona).

E' un invito a guardare al quotidiano, alle esperienze di ogni giorno con occhio nuovo. L'impegno è quello di educare noi stessi, gli altri, la società

L'alfabeto ci rimanda all'unicità della nostra persona; non esiste la lettera unica, la parola unica. Vi sono molte lettere nell'alfabeto che si possono comporre in moltissime parole. Così come il nostro contributo alla società, alla comunità viene a mancare se manchiamo di donare la nostra vita, i nostri personalissimi doni. L'alfabeto richiama anche l'importanza di unirsi agli altri per comporre le parole giuste. Da soli non faremmo nulla. E' bello che si venga spinti a cercare parole nuove per desiderare e cercare nuove forme di giustizia.

Per il Movimento Ragazzi, comunità di educatori, questo è un dono e una grande spinta e il progetto HO PERSO LE PAROLE vuole tradurre in operatività questo impulso per comunicare i valori che stanno alla base del proprio fare. Vogliamo attraverso le nostre attività trovare le parole per comunicare che è possibile costruire attraverso nuovi stili di vita un mondo con un nuovo concetto di giustizia. E ognuno ha un compito: essere una lettera di queste parole. Siano i bambini, i ragazzi, i responsabili, gli educatori, i volontari e gli operatori del Servizio Civile Volontario Nazionale.

Questa disposizione non è un elemento nuovo, nasce anzitutto dalla lunga storia del Movimento Ragazzi che si sviluppa dalla esperienza pedagogica della Colonia di Monteleco:

struttura Diocesi genovese, a circa 45 minuti di macchina dal centro città. Una colonia affidata da quaranta anni al Movimento Ragazzi, dove si svolgono da sempre una serie di campi estivi e attività lungo tutto l'anno chiamate LA LIBERA REPUBBLICA DEI RAGAZZI.

Attraverso il gioco i ragazzi vengono condotti in un percorso educativo dalle molteplici sfaccettature che la cooperativa IL SENTIERO DEL MOVIMENTO RAGAZZI andrà ora a riprendere, come illustriamo di

seguito.

Inoltre questa esperienza, che nasce nell'immediato dopoguerra, bene si abbina alla attuale situazione giovanile del paese e della città di Genova, che vede fortemente ridursi nel sentire comune quello che è la percezione della solidarietà, della "res pubblica". L'esaltazione dell'individuo, come fruitore di beni, e consumatore di essi non pone l'accento sulla condivisione degli spazi, dei beni, delle intelligenze e dei cuori.

Inoltre, strettamente collegata a questa si presenta con forza un'altra necessità, quella della comunicazione, mutata in pochi anni dai nuovi strumenti in campo e dal loro utilizzo massiccio e capillare, in particolare dai giovani. E' importante sapersi muovere nella nuova comunicazione per essere in grado di usare tecnologie e strumenti per poterli utilizzare senza esserne usati e per poter comunicare con efficacia le proprie idee.

Ecco che all'interno del progetto rientrano proposte specifiche su questi temi come **L'eco di Monteleco, il Portale Web www.GiovaniLiguria.it, la Teen Web Radio.**

Questa ci pare una importante sfida educativa da cogliere e da supportare attraverso il Servizio Civile Nazionale.

1) Educando e mantenendo attraverso il supporto del gioco i nostri ragazzi dei **progetti Doposcuola medie e Passaggio a Nord-ovest**, a una vera forma di impegno, di responsabilità. Ognuno di noi è una lettera dell'alfabeto che da sola non riesce a esprimere significato, è un giocatore di una squadra. Garantendo in primis il **diritto allo studio** per tutti, specie dei soggetti svantaggiati, e stimolando attraverso l'impegno in prima persona dei ragazzi. La vera risorsa della res pubblica (Monteleco come metafora della società) è la persona umana. Partendo dal sostegno scolastico il progetto favorisce il prendersi cura dell'altro come bene fondamentale.

2) **Educando all'ambiente** attraverso il progetto di **Monteleco Energy**, nel quale i ragazzi potranno scoprire l'importanza di prendersi cura del creato e di far lavorare le intelligenze a favore di un mondo condiviso tra generazioni. Nella colonia di Monteleco potranno veder sorgere modelli di energia alternativa e studiarli, operarli, agirli. Inoltre potranno qui sperimentare in estate quella ecologia umana che fa riscoprire l'uomo al centro, che insegna le relazioni con gli altri, che approfondisce le dinamiche di gruppo.

3) favorendo l'integrazione e la solidarietà tra le culture attraverso l'**accoglienza** di soggetti **stranieri** presenti in **Oasis** e nel **centro Doposcuola**, attivando la capacità di farsi sentire a casa verso gli immigrati con iniziative culturali rivolte alle famiglie, pranzi, cene etniche, incontri e dibattiti sulle varie culture.

4) **animando la città attraverso l'azione sul territorio:**

- proponendo una riacquisizione degli spazi a favore dei minori, attraverso gli antichi giochi di piazza, riconquistando spazi per la città, rivivendo la "res pubblica". Iniziativa cresimandi, giochi per tutta la città a partire dal Bevedere don Ga del Movimento Ragazzi

- imparando a utilizzare nuovi strumenti e canali di comunicazione come il **Portale Web o la Teen Web Radio**

5) Favorendo l'acquisizione di **nuovi stili di vita** basati sulla condivisione attraverso la formazione di **gruppi di crescita e condivisione** per ragazzi e giovani, e sulla **capacità di comunicazione**; organizzando attività atte a favorire inserimento, socializzazione e **comunicazione**, nonché momenti di **approfondimento culturale** (Teatro, attività musicale, organizzazione convegni)

6) aiutando la famiglia e percependo **la famiglia come fondamento della Res pubblica, la casa di tutti**, come primo nucleo dove si imparano le relazioni e il vivere comune. Sostenendo le **famiglie immigrate** in difficoltà di integrazione, aiutando **famiglie disgregate o supportando i minori** laddove **la famiglia non esiste** accogliendoli in **strutture** a loro adatte. Favorendo incontri tra famiglie, di animazione e di scambio di esperienze. (Buon Pastore, incontri genitori, accoglienza spicciola)

7) Educazione al mantenimento del proprio ambiente circostante, legato alla manutenzione casalinga e alla pulizia dello stesso, educando a prendersi cura degli spazi pubblici, usati da tutti come se fossero i propri.

8) Educazione del nuovo spazio pubblico, la nuova agorà frequentata dai giovani: **il mondo multimediale** attraverso l'educazione all'uso corretto e responsabile delle nuove tecnologie.

9) un riappropriarsi delle proprie radici storiche nazionali e locali, del senso della nascita della Repubblica, a partire da quella genovese. La sede infatti della cooperativa è sul luogo dove fu suonato per la prima volta l'inno d'Italia, è luogo dove fu annunciata l'insurrezione genovese contro gli austriaci. Scoprire la storia e la formazione di una Repubblica come modo per verificarne l'attuabilità.

CENTRO DOPOCUOLA

I TEMI DEL PROGETTO:

accudimento, educazione attraverso il gioco, socializzazione, integrazione per ragazzi stranieri, sostegno scolastico, sostegno alle famiglie fragili,

Questa attività si svolge in convenzione con il Comune di Genova e l'Assessorato Servizi Sociali.

Utenza del Progetto: ca. 60 minori delle Scuole Medi (presenza straniera 38%9

Tempi del progetto: da settembre a giugno, giorni feriali h. 14 – 19

Attività così organizzata:

h. 14 - 14,45 accoglienza

h. 14,45 -17 attività compiti

h. 17 merenda

h.17, 15 – 18 gioco organizzato

h. 18 – 19 gioco libero

PROGETTO PASSAGGIO A NORD OVEST

IL TEMA DEL PROGETTO:

percorsi educativi di sostegno per l'apprendimento, la formazione e l'autonomia relativamente a iter scolastici e formativi successivi alla scuola dell'obbligo per adolescenti a rischio di dispersione scolastica e disagio sociale, sia italiani che stranieri

Elemento significativo dell'intervento e' costituito dall'attenzione alle capacita' relazionali dei giovani con l'obiettivo dell'autonomia.

Il Progetto è cofinanziato dalla Regione Liguria Assessorato ai Servizi Sociali

L'utenza è di ca. 25 giovani tra i 15 e i 20 anni italiani e stranieri.

I tempi: da settembre a maggio h. 14,30 – 18,30

Attività: accoglienza, studio, ludico-ricreative e formative

SOGGIORNO ESTIVO "LIBERA REPUBBLICA DEI RAGAZZI DI MONTELECO"

è contemporaneamente un soggiorno estivo, un campo scuola e un laboratorio pedagogico per minori tra i 9 e i 16 anni:

Questa attività si distingue di tre momenti specifici ai quali i volontari sono chiamati a partecipare:

- Formazione: durante il periodo invernale si svolge un percorso su temi educativi (martedì sera). a maggio sono previsti i corsi di formazione per animatori, capo gruppo, educatori di campi estivi (4 incontri al giovedì h. 19 – 21)
- Giugno e luglio: partecipazione all'organizzazione e programmazione delle settimane di campo estivo (4 incontri h. 21 – 23)
- Agosto: partecipazione a una settimana di campo estivo a scelta (da concordare con il volontario) tra le seguenti date 1/7 8/14 15/21 22/28 agosto (le prime tre settimane sono rivolte a minori 9/14 anni e l'ultima di agosto rivolta a minori 14/16)

MONTELECO ENERGY

E' UN PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI PRODUZIONE E

TRASFORMAZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE E ECOSOSTENIBILE PER LA STRUTTURA DI MONTELECO.

E' un progetto gestito in collaborazione con l'Associazione Amici di Monteleco:

- dotare la struttura di Monteleco di sistemi di energia rinnovabile ecocompatibile
- sensibilizzare ed educare i giovani attraverso l'esperienza dei sistemi di produzione di energia alternativa
- proporre il tema dell'educazione ambientale ai minori utenti della colonia attraverso percorsi educativi ludici

Negli anni '60 e '70 era in funzione una turbina idroelettrica poi andata in disuso.

Alla fine dell'anno 2009, grazie a questo progetto, è entrata in funzione una nuova turbina idroelettrica che sfrutta le sorgenti presenti nel territorio dove sorge la struttura.

Il progetto è stato cofinanziato dall'Istituto Intesa San Paolo e prevede oltre alla turbina idroelettrica anche l'attivazione di altri sistemi di produzione di energia (biomassa, solare, fotovoltaico, eolico geotermico).

I sistemi, oltre a fornire il fabbisogno energetico per la struttura dovranno essere costruiti e utilizzati in modo da essere fruibili ed educativi per gli utenti della colonia (bambini, ragazzi e famiglie) che è utilizzata oltre che dal Movimento Ragazzi anche da gruppi parrocchiali, Scout e altri sia in estate che durante l'anno.

GRUPPI DI CRESCITA E CONDIVISIONE

PERCORSI DI CRESCITA COMUNITARIA CON UNO STILE DI SOLIDARIETA' E SERVIZIO

GRUPPO PUNTINE (età 18 – 20 anni)

GRUPPO GRAFFETTE (età 15 – 17 anni)

Questi gruppi si riuniscono durante l'anno scolastico una sera ogni settimana (con orario 18,30 - 21) svolgendo un percorso formativo utilizzando come strumento di partenza l'attività di aggregazione. Durante il percorso verranno proposti momenti formativi e la partecipazione a momenti di animazione per i minori del territorio (ad es. la giornata di giochi nelle piazzette del Centro Storico per i Cresimandi, che coinvolge ogni anno ca. 1000 bambini).

REDAZIONE PERIODICO L'ECO DI MONTELECO

E' il periodico trimestrale del Movimento Ragazzi che pubblica articoli e immagini sulle varie attività, presenta riflessioni e propone temi di discussione. La redazione è composta da alcuni dei ragazzi e dei giovani del Movimento Ragazzi insieme a don Fully e Andrea Mandelli. I volontari del Servizio Civile parteciperanno alla redazione del periodico.

PORTALE WEB www.GiovaniLiguria.it

E' un social network ligure dedicato al mondo giovanile dove i ragazzi possono condividere idee, materiali, link. realizzato dalla regione Liguria e Datasiel Spa, progettato in collaborazione con diversi Centri giovanili della Regione tra cui il Movimento Ragazzi.

Obiettivo:

- 1) imparare a usare questo particolare strumento di comunicazione
- 2) essere in comunicazione con altri Centri e altre attività di giovani
- 3) utilizzarlo per comunicare le idee che desideriamo esprimere

TEEN WEB RADIO

Parallelamente al progetto su citato e parte dello stesso è stato installato nel nostro Centro di salita Oregina un Kit per web radio. L'obiettivo è:

- 4) imparare a usare questo particolare strumento di comunicazione
- 5) essere in comunicazione con altri Centri e altre attività di giovani
- 6) utilizzarlo per comunicare le idee che desideriamo esprimere

CENTRO ESTIVO

PROGETTO DI INTERAZIONE E DI SERVIZIO PER LE FAMIGLIE DEL TERRITORIO DI OREGINA

In un ottica di interazione e di servizio alle famiglie del territorio (nello specifico quello di Oregina dove ha la sede il Movimento Ragazzi) l'attività di Centro Estivo per bambini tra gli 8 e i 13 anni si svolgerà su tre/quattro settimane (a seconda delle richieste delle famiglie) dal lunedì al venerdì con orario 9 - 17) in collaborazione con l'Associazione Sportiva Nuova Oregina.

OASIS

ASILO NIDO PER FAMIGLIE DEBOLI PER LO PIU' EXTRACOMUNITARIE E IN PARTICOLARE MADRI SOLE

E' un progetto nato dalla volontà di aiutare le famiglie deboli extracomunitarie e in particolare le madri sole, attraverso l'accoglienza dei loro figli (età 3 mesi – 3 anni) in due strutture di asilo nido ciascuna con 24 posti (per un totale di 48 posti) di modo che, avendo chi si cura durante il giorno dei loro bambini, possano lavorare in modo da poter costruire la loro famiglia con un percorso regolare. Il progetto comprende anche una attività di ascolto e consultoriale per le famiglie.

Tempi: da settembre a fine luglio dal lunedì al venerdì orario: 8 - 17

BUON PASTORE

E' un progetto di accoglienza residenziale per ragazze e giovani in difficoltà in convenzione con il Comune di Genova.

Si tratta di una Comunità di accoglienza residenziale per ragazze e giovani suddivisa in due moduli operativi:

- Comunità Educativa Assistenziale per ragazze fino alla maggiore età
- Alloggio Giovani per ragazze oltre alla maggiore età con progetti di autonomia

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Premessa: tutte le attività indicate sono strutturate e sono attive indipendentemente dai volontari del Progetto di Servizio Civile, che però viene ad arricchire con valori individuali dei volontari e il valore dell'esperienza di Servizio Civile le attività stesse.

CENTRO DOPOSCUOLA:

n° 3 educatori qualificati (laurea in psicologia, educatore professionale, Laurea in Scienze della formazione)
+ n° 1 coordinatore pedagogico (laurea in pedagogia)

Sono tutti dipendenti della Cooperativa del Movimento Ragazzi

Responsabili: Don Franco Doragrossa, Dr. Andrea Mandelli

PASSAGGIO A NORD OVEST:

n° 2 educatori qualificati

n° 1 coordinatore pedagogico laureato in pedagogia

Sono tutti dipendenti della Cooperativa

Responsabili: Don Franco Doragrossa, Dr. Andrea Mandelli

MONTELECO:

L'attività, in tutti i suoi aspetti, si basa esclusivamente su volontari del Movimento Ragazzi diretti dal Responsabile Don Francesco Doragrossa, sia adulti di riferimento che giovani, i quali insieme si occupano sia dell'aspetto ludico-educativo che di quello relativo ai servizi della struttura (pulizie e cucina). Ogni settimana di attività coinvolge ca. 30 volontari (giovani e adulti) guidati dal responsabile della struttura don Franco Doragrossa

MONTELECO ENERGY:

E' un'attività che si basa sul volontariato ed è diretta dall'Associazione Amici di Monteleco che si esprime le figure tecniche ambientali di riferimento.

Responsabile dell'attività: don Franco Doragrossa

GRUPPI DI CRESCITA E CONDIVISIONE:

SI TRATTA DI DUE GRUPPI: Le Graffette (età 14/16) guidato da dieci educatori volontari e Le Puntine (età 18/20) guidato da 5 educatori

Responsabile: don Franco Doragrossa

REDAZIONE L'ECO DI MONTELECO:

Il gruppo della Redazione del periodico è costituito da una decina di giovani e adulti nel quale saranno inseriti i volontari del Servizio Civile

Responsabile: don Franco Doragrossa

PORTALE WEB

Sarà costituito un gruppo che si dedicherà costituito da giovani del Movimento Ragazzi e Operatori del Servizio Civile Volontario Nazionale per approfondire e dedicarsi a questa attività

TEEN WEB RADIO

Idem

CENTRO ESTIVO

N° 1 coordinatore + n° 2 educatori ogni dieci iscritti

Responsabili: Don Franco Doragrossa Dr. Andrea Mandelli

OASIS:

n° 11 operatori dei quali n° 6 educatori qualificati con laurea in scienze dell'educazione o diploma di dirigente di comunità, n° 1 coordinatore, n° 2 cuochi, n° 2 addetti pulizie (tutti dipendenti della Cooperativa)

Responsabili: Don Franco Doragrossa Dr. Andrea Mandelli, Dssa Cristina Matricardi

BUON PASTORE

E' una comunità alloggio residenziale per ragazze: l'equipe è composta da n° 7 operatori qualificati con laurea specifica regolarmente assunti dall'Istituto Buon Pastore

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Dal monitoraggio effettuato nell'ultimo progetto di servizio civile concluso emerge la bontà dell'esperienza testimoniata dai ragazzi che per il 93% considerano "positiva" l'esperienza realizzata.

Non sono state riscontrate difficoltà di inserimento nel progetto e il rapporto con gli operatori locali di progetto si è rivelato "ottimo" nel 64% dei casi.

Il rapporto con gli utenti è anch'esso ampiamente positivo (solo il 6,7% lo considera insufficiente).

Le difficoltà maggiormente incontrate riguardano l'organizzazione del servizio (33%) aspetto cui ci riserviamo di lavorare con maggiore attenzione nel progetto attuale.

RUOLO

Nelle attività dove è prevista un'equipe educativa qualificata (costituita da operatori dipendenti) il ruolo del Volontario di Servizio Civile è quello di rappresentare una figura che possa svolgere il proprio servizi a differente livello dell'operatore, in quanto non è caricato delle responsabilità educative e dell'autorità formale del ruolo.

Per questo motivo può rivestire una parte significativa nell'arricchire la proposta relazionale (che in genere è lo strumento fondamentale con il minore) e di animazione, anche in considerazione del fatto che in genere il volontario è più giovane dell'operatore e quindi sconta in modo minore il gap generazionale.

Nelle attività strutturate sulla gestione da parte di volontari, il Volontario di Servizio Civile, partecipando alle proposte e agli obiettivi sottesi sarà chiamato a fare parte del gruppo sia organizzativo che di animazione delle attività.

In entrambe le situazioni il ruolo del volontario, come abbiamo sperimentato, riveste una interessante valenza sia per il servizio in cui viene inserito che ne viene arricchito, sia per il volontario che ha la possibilità di sperimentare concretamente l'incontro con l'altro, entrare in contatto con la sua difficoltà e umanità.

ATTIVITA' PREVISTE PER I VOLONTARI

Sono da suddividere in tre filoni di attività per i quali i Volontari potranno scegliere:

- 1) **Attività Movimento Ragazzi** (attività per minori e giovani dai 10 ai 19 anni, e famiglie)
- 2) **Attività Oasis** (attività per bambini età 3 mesi / 3 anni e famiglie)
- 3) **Attività Buon Pastore** (attività residenziale per ragazze)

1) ATTIVITÀ MOVIMENTO RAGAZZI

E' l'attività più articolata in quanto prevede per il Volontario di S.C.N. di partecipare attivamente all'esperienza complessiva del Movimento Ragazzi nel corso di un anno, con un concreto percorso attraverso le differenti iniziative educative proposte per preadolescenti, adolescenti e giovani.

Queste attività sono:

per la stagione invernale:

Doposcuola Medie

Passaggio a Nord Ovest

Gruppi di crescita e condivisione

Redazione L'Eco di Monteleco

Portale WEB

Radio

Percorso di formazione per gli educatori del Movimento Ragazzi

Per la stagione estiva:

Centro estivo

Monteleco La Repubblica dei ragazzi

Monteleco Energy

Doposcuola medie La proposta è attiva da settembre ai primi di luglio tutti i giorni feriali del calendario scolastico con orario 14 – 19.

Utenza: ca. 60 minori delle scuole medie a rischio o in condizione di disagio sia italiani che stranieri (38%).

L'attività alle quali il Volontario è chiamato a partecipare, affiancando sempre gli educatori di riferimento comprende:

- l'accoglienza dei ragazzi (fino alle h. 15)
- assistenza per lo svolgimento dei compiti (fino alle h. 17 ca.)
- distribuzione della merenda poi il gioco tutti insieme (fino alle h. 18)
- il gioco libero ma monitorato (fino alle h.19)
- le riunioni di monitoraggio dell'intervento dei volontari una volta alla settimana h. 18 -19.

Fanno parte dell'attività anche alcune proposte speciali come lo svolgimento del bivacco(ultimo week end di maggio), una volta al mese la serata pizza e film con i ragazzi fino alle h. 21, la collaborazione con gli educatori per accompagnare i ragazzi all'appuntamento del torneo di calcio di maggio che si svolge a Borzoli presso la Casa dell'Angelo.

E' un po' il fratello maggiore dei ragazzi, metaforicamente è un po' lo zucchero in quanto può affiancare il ragazzo senza rivestire il ruolo formale che ha l'operatore, in quanto non ne ha l'autorità né tanto meno la responsabilità. la funzione però è veramente utile e interessante

Passaggio a Nord Ovest La proposta è attiva da settembre ai primi di giugno tutti i giorni feriali scolastici con orario 14,30 – 18,30.

Utenza: minori e giovani (età 15 – 20 ani) che continuano il percorso di formazione scolastica oltre le scuole medie, italiani e stranieri

L'attività alle quali il Volontario è chiamato a partecipare, affiancando sempre gli educatori di riferimento comprende: l'accoglienza il sostegno scolastico la relazione. E' prevista una riunione di equipe educativa al lunedì h. 18 -19 e la riunione di monitoraggio una volta settimana h. 18 -19

Attività extra: gita o bivacco l'ultimo week end di maggio, una serata al mese (uscita al cinema, una serata pizza o di cucina etnica,dove cucinano i ragazzi provenienti da diversi paesi) fino alle h. 21.

E' una figura molto utile in questo progetto in quanto in genere il volontario ha un'età più vicina al ragazzo, spesso c'è una differenza di pochi anni. Per cui la comunicazione e la relazione sono più semplici. E questi sono gli strumenti fondamentali dell'intervento.

Monteleco La Repubblica dei Ragazzi La proposta consiste :

Mese di maggio:

- n° 4 incontri h. 19 – 21 del Corso capigruppo

Mesi di giugno/luglio:

- n° 4 incontri h. 19 – 22 di preparazione delle settimane di campo estivo

Per il volontario è prevista la partecipazione, concordata, relativamente alla scelta della data, con il volontario, a una settimana a scelta nel mese di agosto: date 1/7 8/14 15/21 22/28 agosto (le prime tre settimane sono rivolte a minori 9/14 anni e l'ultima di agosto rivolta a minori 14/16)

Se c'è una richiesta specifica del volontario e ha a disposizione delle ore di servizio il volontario potrà anche svolgere le due settimane ma la richiesta sarà da valutare.

Monteleco Energy Il volontario verrà reso partecipe del contenuto del Progetto la cui funzionalità e i cui valori educativi saranno utilizzati con modalità ludiche, durante le settimane di campo estivo

Centro Estivo per il territorio di Oregina L'attività si svolgerà durante le seconde due settimane di giugno e le prime due di luglio con orario 9 – 17. Il volontario potrà affiancare gli educatori preposti all'attività in qualità di animatore.

Gruppi di crescita e condivisione Ai Volontari sarà proposto di avere dei contatti con l'esperienza dei due gruppi "Graffette" e "Puntine" che si ritrovano presso la sede del Movimento Ragazzi ciascuno una sera alla settimana dalla h. 19 e le h. 21 Periodicamente (due o tre volte all'anno) questi gruppi sono chiamati ad organizzare alcune uscite sul territorio cittadino per organizzare attività ludiche per i minori della città (come il pomeriggio di giochi per i cresimandi organizzato nelle piazzette intorno alla cattedrale) per i quali sarà chiesta la partecipazione dei Volontari.

Redazione L'eco di Monteleco I Volontari parteciperanno al Gruppo di Redazione che si incontra tre sere

Cooperativa Sociale a.r.l
“ Il Sentiero del Movimento Ragazzi ”

al mese dalle h. 19 alle h. 21 nei tre mesi precedenti alle tre edizioni previste

PORTALE WEB

I volontari saranno coinvolti in prima persona nella co-gestione dello strumento. Sarà loro richiesto di avvicinare allo strumento ragazzi del progetto Passaggio a Nord Ovest e dei gruppi di Crescita Graffette e Puntine.

Già gli operatori del progetto in corso hanno partecipato alla formazione organizzata da Datasiel in modo da essere primi attori di questa proposta.

TEEN WEB RADIO

Parallelamente appena partirà questo strumento, gli operatori parteciperanno alla gestione anche di questa proposta con il compito di coinvolgervi i ragazzi e i giovani delle varie attività

Formazione per gli educatori del Movimento Ragazzi Ogni anno viene proposto un percorso educativo per la comunità del Movimento Ragazzi con un tema per svolgere il quale vengono chiamati relatori qualificati.

Nell'anno 2010 il tema è stato “ L'educazione alla legalità” e alcuni tra i relatori sono stati il Dr. Sansa, Presidente del Tribunale dei minori, La D.ssa Carpanini, responsabile del Comune di Genova per l'Unita operativa cittadini Senza Territorio, il Prof. Dalla Chiesa, il Dr. Vivarello, Presidente del Consorzio Goel collegato a Libera.

Nel 2011 il percorso sarà relativo al “Contatto umano” in un'ottica di comunicazione e di condivisione.

La formazione si svolge due martedì sera ogni mese.

L'orario dei Volontari sarà così strutturato settimanalmente:

MOVIMENTO RAGAZZI
Periodo settembre – giugno (fine scuole)
Orario settimanale

	P.NORD OVEST, DOPOSCUOLA MEDIE	Gruppi di crescita/ attività correlate	Formazione e gestione Redazione l'Eco Portale Web Radio	
				Totale
Lunedì	20 ore complessive	5 ore complessive	5 ore	30 ore complessive
Martedì				
Mercoledì				
Giovedì				
Venerdì				

MOVIMENTO RAGAZZI
Periodo giugno - luglio- agosto

	CENTRO ESTIVO	PREPARAZIONE CAMPI MONTELECO	Portale Web Radio	CAMPI MONTELECO	
	Giugno luglio	Giugno luglio	Giugno Luglio	agosto	Totale
Lunedì	22 ore complessive	4 ore complessive	4 ore	una settimana tra: date 1/7 8/14 15/21 22/28 agosto	30 ore complessive settimanali
Martedì*					
Mercoledì					
Giovedì					
Venerdì					

N.B. In ogni caso gli orari vengono strutturati in modo che il volontario svolga al massimo le 6 ore giornaliere

2) ATTIVITA' OASIS

La proposta di Oasis consiste nel sostenere le famiglie fragili di provenienza extracomunitaria e, in particolare le madri sole, attraverso il servizio di asilo nido e attività di ascolto/consultoriali.

Ai volontari sarà chiesto di svolgere il loro servizio con il ruolo di animatori in affiancamento all'equipe degli operatori (partecipando anche alle riunioni organizzative e di discussione dei casi) per le previste 6 ore al giorno, seguendo l'attività nello suo svolgimento

Svolgimento e orari attività Oasis:

Mattina: h. 8

Accoglienza dei bambini

Attività ludico – didattica

Pranzo: h. 11.30

Pomeriggio:

Riposo

Gioco

Arrivo dei genitori: fino alle h. 17

Poichè l'attività si svolge dalle h. 8 alle h. 17 tutti i giorni feriali i Volontari si organizzeranno per svolgere il servizio o alla mattina o al pomeriggio:

Orario

	mattina	Pomeriggio		Totale
Lunedì	8 - 14	11- 17		6 ore
Martedì	8 - 14	11- 17		6 ore
Mercoledì	8 - 14	11- 17		6 ore
Giovedì	8 - 14	11- 17		6 ore
Venerdì	8 - 14	11- 17		6 ore

3) ATTIVITA' BUON PASTORE

L'attività del Buon Pastore è in sostanza quella di condividere la vita comunitaria con le ragazze utenti cercando di riprodurre una situazione e un senso di famiglia. Il volontario ha certo un ruolo delicato e importante in quanto riveste la figura di fratello o sorella maggiore non rivestendo l'autorità e potendo agire più agevolmente lo strumento della relazione.

Il volontario condivide la vita comunitaria con tutti i suoi momenti dal pranzo al momento di studio al tempo libero allo spazio televisivo. E' uno della famiglia.

	Turno mattina	Turno pomeriggio	Totale
Lunedì			5 ore
Martedì			5 ore
Mercoledì			5 ore
Giovedì			5 ore
Venerdì			5 ore
Sabato			5 ore

IN ALLEGATO UNA CALENDARIZZAZIONE RIEPILOGATIVA CIRCA L'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE ALL'INTERNO DEL PROGETTO

Cooperativa Sociale a.r.l
" Il Sentiero del Movimento Ragazzi "

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

10

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400 ore, con 12 ore settimanali minime obbligatorie.

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Proprio per la differenziazione delle sedi e dei servizi richiesti, è prevista una flessibilità nello svolgimento del servizio che potrà eventualmente prevedere saltuari impegni nei giorni festivi, disponibilità a pernottamenti fuori sede, missioni e flessibilità oraria, il tutto previo accordo con il volontario stesso, evidenziabile dalla pianificazione e dal monitoraggio.

Cooperativa Sociale a.r.l
" Il Sentiero del Movimento Ragazzi "

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'Ente aderisce al tavolo provinciale genovese della CLESC (Conferenza Ligure degli Enti di Servizio Civile) che in occasione dei bandi destinati ai giovani avvia una campagna di comunicazione attraverso i media e con sportelli sul territorio e presso l'Università di Genova.

Il progetto è inoltre inserito all'interno delle principali reti tematiche (Rete Madre Bambino, Centro Servizi, Laboratori Educativo Territoriali, Consulta Diocesana Genovese) che assicurano la promozione del progetto verso il target di settore.

Gli altri canali di comunicazione saranno utilizzati in relazione ai diversi target delle varie sedi; quindi sia attraverso le normali forme:

- Giornalino del Movimento Ragazzi "L'Eco di Monteleco" realizzato in collaborazione con Grafiche KC.
- Gadget, adesivi e altro materiale promozionale anche questo realizzato in collaborazione con Grafiche KC.
- Articoli su quotidiani genovesi (es. Il Cittadino),
- volantini e manifesti nelle bacheche delle facoltà universitarie genovesi,
- promozione del servizio presso le ultime classi delle scuole secondarie del territorio,

sia attraverso le nuove tecnologie:

- attraverso l'adesione del Movimento Ragazzi al progetto della Regione Liguria Teen Web Radio (Twr) queste postazioni che, installate all'interno delle scuole, consentono di realizzare trasmissioni e contributi che vengono poi diffuse - dopo il passaggio alla cabina di regia - sulle frequenze FM terrestri in Liguria e nel resto d'Italia. Grazie a Radio Jeans Network, un progetto di Regione Liguria e Arssu (Azienda per i servizi scolastici e universitari) il Movimento Ragazzi sta lavorando per diventare un'emittente radiofonica in grado di trasmettere all'interno e all'esterno.
- sito Internet dell'Ente www.movimentoragazzi.org
- la newsletter della cooperativa (L'Arselina)
- e-mail alla mailing list della cooperativa

Le ore previste per queste attività ammontano a 35 ore.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri UNSC

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

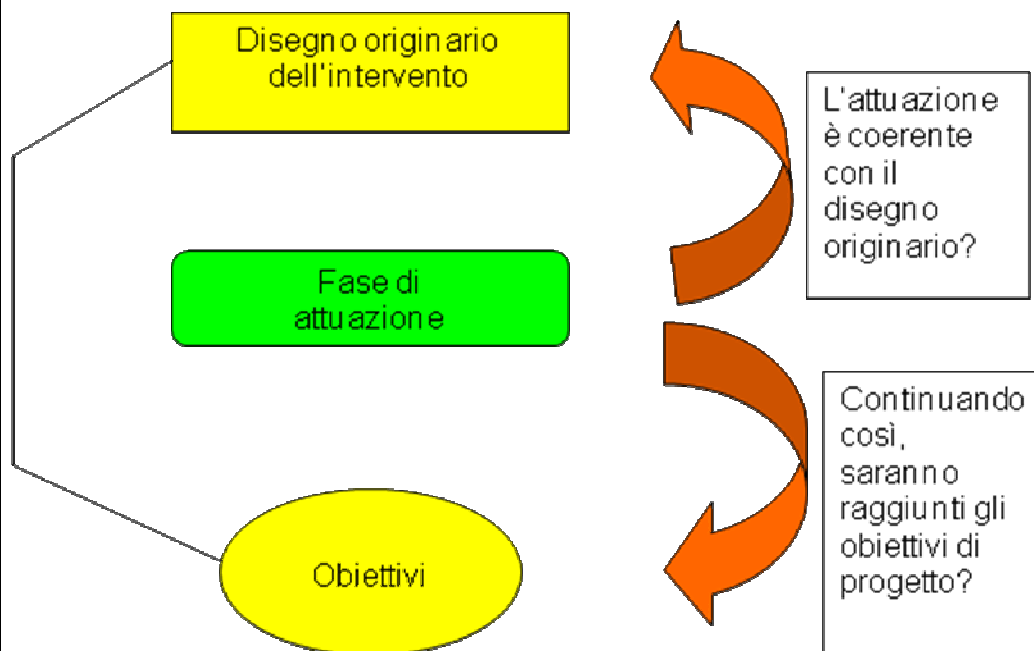
NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il progetto "Ho perso le parole – l'alfabeto per comunicare nuovi stili di vita" sarà affiancato nel suo sviluppo da un percorso di monitoraggio costante e continuativo volto a raccogliere dati qualitativi e quantitativi al fine di poter dar conto di quanto realizzato, ipotizzare eventuali azioni correttive e consentire una valutazione in termini sia di realizzazioni (output), che di risultati raggiunti (outcome) (cfr. Palumbo Mauro, 2001, Il processo di valutazione. Programmare, decidere, valutare, FrancoAngeli, Milano).

Il fine del monitoraggio è "favorire il controllo sui risultati ottenuti ed è pertanto una funzione manageriale indispensabile per la conoscenza di tutti i fatti che riguardano la messa in opera dei progetti, svolgendosi sotto forma di rilevazione a scadenze regolari (Stame N., 1998, L'esperienza della valutazione, Seam, Roma). Di fatto il monitoraggio consente il controllo costante del progetto-programma dall'inizio alla fine concentrandosi su tutti quegli aspetti che consentiranno di conoscere l'andamento delle attività e l'efficacia interna al progetto (ISFOL, 2001).

Lo schema che segue definisce il percorso logico che sottostà al processo di monitoraggio del progetto.



(Fonte: Progetto Campus Cantieri, 2004)

Il modello di monitoraggio che si propone fa riferimento ad un approccio alla valutazione che non la intende principalmente come forma di rendicontazione delle attività svolte, ma piuttosto come occasione di apprendimento organizzativo, che si deve estendere a tutti i principali stakeholder, ossia ai principali protagonisti del progetto. Il percorso seguito è infatti orientato a progettare e costruire strumenti di monitoraggio e valutazione e di utilizzarli per il miglioramento del servizio, in coerenza con la concezione di valutazione come occasione di *empowerment* (cfr. Patton, 2002).

Il sistema di monitoraggio previsto propone un'attenzione a tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto:

- volontari
- Olp
- responsabili della Cooperativa
- responsabili del Progetto Ho perso le parole – L'alfabeto per comunicare nuovi stili di vita
- utilizzatori finali dei servizi (ragazzi e loro famiglie)

Gli aspetti quantitativi che verranno monitorati sono:

- ore di presenza/assenza volontari
- puntualità
- eventuali abbandoni
- numero di utenti coinvolti nelle attività dei volontari
- numero incontri con le famiglie
- ore di presenza Olp in sede
- ore dedicate alla formazione dei volontari
- ore dedicate a momenti di confronto specifico con Olp e responsabili del Progetto La Repubblica in gioco
- ore di confronto diretto con gli utenti finali del Progetto

Il monitoraggio sarà realizzato attraverso l'utilizzo di un gestionale dedicato che gestirà sia la fase di caricamento previsionale dei dati (pianificazione del lavoro di volontari, Olp e responsabile monitoraggio), sia la rendicontazione successiva. Ciò consentirà di tenere costantemente sotto controllo il corretto utilizzo dei volontari rispetto allo sviluppo del Progetto secondo quanto progettato e programmato.

Sarà il responsabile del monitoraggio (Francesco Gnecco) a curare l'inserimento dati e l'aggiornamento del database.

Si ipotizza una pianificazione mensile delle attività e una rendicontazione mensile (vedi pianificazione monitoraggio).

Gli aspetti qualitativi che si intende monitorare fanno riferimento all'acquisizione, allo sviluppo delle competenze dei volontari e al loro vissuto dell'esperienza legata al progetto presentato dall'ente. Partendo dagli obiettivi che il ruolo prevede:

- gestione della relazione con il minore
- gestione di momenti di animazione
- inserimento in attività di gruppo
- organizzazione dei gruppi di animazione delle attività
- sperimentazione dell'incontro con l'altro, entrare in contatto con la sua difficoltà

si tratterà di andare a misurare i cambiamenti che via via intervengono nel corso dello sviluppo del progetto confrontandosi con i diversi attori e portatori d'interesse.

In sintesi si ipotizza di rilevare presso i volontari dati e informazioni relativi a:

- consapevolezza delle nuove competenze acquisite rispetto al momento di avvio dell'esperienza di servizio civile
- percezione dell'utilità dell'esperienza in corso e soddisfazione complessiva
- consapevolezza del raggiungimento degli obiettivi prefissati
- valutazione dell'andamento del progetto rispetto alle aspettative
- soddisfazione rispetto alla formazione a cui il volontario ha preso parte

- difficoltà trovate, espresse in eventi problematici

Tale rilevazione sarà effettuata attraverso colloqui periodici di confronto con l'OLP e i responsabili del progetto e la somministrazione di un questionario ai volontari ogni tre mesi di attività. Tali dati potranno essere confrontati con il questionario "d'ingresso" utilizzato in fase di selezione.

Per monitorare la **qualità dell'attività** con cui i volontari svolgono le attività previste si intende rilevare:

- responsabilità nella realizzazione delle attività previste per il volontario
- attenzione nella gestione della relazione con i giovani utenti
- acquisizione di forme di autonomia nella realizzazione delle attività
- disponibilità nell'esecuzione delle attività previste
- disponibilità a partecipare ad iniziative collaterali

Tali rilevazioni avverranno attraverso momenti di osservazione strutturati che l'Olp potrà realizzare utilizzando una scheda da utilizzare nel corso dello sviluppo delle attività e di cui dar conto ogni **tre mesi**.

Ulteriore monitoraggio sarà dedicato alla rilevazione della percezione dei responsabili del Progetto e della Cooperativa rispetto all'attività svolta dai volontari del Servizio civile. Tale rilevazione sarà realizzata attraverso un'intervista condotta dal responsabile del monitoraggio ai referenti del progetto e ai responsabili della Cooperativa ogni sei mesi.

PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ MONITORAGGIO

mese	1°	2°	3°	4°	5°	6°
Revisione esperienza dei volontari con OLP	■	■	■	■	■	■
Monitoraggio sviluppo esperienze e soddisfazione volontari				■		
Monitoraggio qualità delle attività del volontario				■		
Monitoraggio dati quantitativi: ore ragazzi e OLP		■		■		■
Monitoraggio dati quantitativi: medie utenti		■		■		■
Monitoraggio responsabili						■
Valutazione complessiva esperienza						

mese	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Revisione esperienza dei volontari con OLP		■		■		■
Monitoraggio sviluppo esperienze e soddisfazione volontari				■		
Monitoraggio qualità delle attività del volontario				■		
Monitoraggio dati quantitativi: ore ragazzi e OLP	■		■		■	

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Sono state individuate risorse finanziarie aggiuntive intorno ai € 23.200,00 così suddivise:

- un progettista per una spesa di circa € 1.500,00
- una segreteria di progetto composta da personale coinvolto per un monte ore di 40 ore mensili per una spesa di circa € 8.000,00.
- un referente amministrativo per un monte ore mensile di 40 ore mensili per una spesa di circa € 8.000,00.
- spese per incontri di programmazione e verifica stimati intorno a € 3.000,00
- spese per la formazione specifica stimati intorno a € 1.700,00
- spese per la gestione della piattaforma formativa a distanza intorno a € 1.000,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il progetto verrà realizzato con il contributo della rete di enti che collaborano con la cooperativa.

In particolare evidenziamo il ruolo rilevante di:

- "GRAFICA KC" di Enrico Chiarella C. s.n.c – CF- P. Iva 02827790102 per la realizzazione della stampa del giornalino riguardante le attività della Cooperativa "L'Eco di Monteleco" e per la realizzazione di materiale a supporto delle attività previste dal progetto quali gadget; adesivi.
- Associazione "AMICI DI MONTELECO onlus – C.F.95099420101 per l'attività tecnica e didattica, relativa al funzionamento della turbina idroelettrica, installata presso la Colonia estiva di Monteleco, e per interventi relativi al Progetto Monteleco Energy.

Si allegano documenti attestanti tali collaborazioni.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Salita Oregina (sede centrale – organizzativa)

- una stanza della segreteria dedicata alla gestione e all'archiviazione del materiale relativo al progetto

- una postazione PC per la gestione delle comunicazioni informatiche dalle sedi decentrate e con l'UNSC; archiviazione documenti in formato elettronico; utilizzazione del programma Helios; gestione il sito web
- fax
- fotocopiatrice – scanner
- accesso internet wireless
- postazione PC a disposizione dei volontari
- una sala per la formazione e gli incontri di monitoraggio del progetto dotata di strumenti idonei (videoproiettore, lavagna, tv, lettore dvd etc)

Salita di Mascherona 10 rosso

- una postazione PC per la gestione delle comunicazioni informatiche con la segreteria e a disposizione dei volontari
- una postazione telefonica
- fax

Via Parini 16

- una postazione PC per la gestione delle comunicazioni informatiche con la segreteria e a disposizione dei volontari
- una postazione telefonica
- fax
- fotocopiatrice
- Sala riunioni attrezzata

Via Parini 21

- una postazione PC per la gestione delle comunicazioni informatiche con la segreteria e a disposizione dei volontari
- una postazione telefonica
- fax
- aula per la formazione specifica

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

È stato stipulato un accordo con l'Università degli Studi di Genova – Facoltà di Scienze della Formazione e che riconosce a chi svolge il Servizio Civile Nazionale presso codesto ente il numero di crediti assegnato al tirocinio del corso di studi interessato.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

È stato stipulato un accordo con l'Università degli Studi di Genova – Facoltà di Scienze della Formazione che riconosce a chi svolge il Servizio Civile Nazionale presso codesto ente il numero di crediti assegnato al tirocinio del corso di studi interessato.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

La cooperativa rilascerà, su richiesta del ragazzo che ha concluso il percorso di servizio civile, un documento firmato dal legale rappresentante in cui verranno descritte le mansioni e le competenze che il giovane ha acquisito durante l'anno.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Presso la sede centrale della cooperativa in salita Oregina 48 codice sede 73266. Alcuni moduli formativi potranno essere svolti in collaborazione con il centro di servizio della provincia di Genova CELIVO e la Caritas Diocesana di Genova.

30) *Modalità di attuazione:*

Prevalentemente in proprio, presso l'ente con formatore proprio accreditato. Alcuni moduli formativi potranno essere svolti con l'ausilio di esperti appartenenti al centro di servizio della provincia di Genova CELIVO e alla Caritas Diocesana di Genova.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale sarà erogata con l'utilizzo di tre metodologie dal FORM accreditato con il seguente schema:

1. lezione frontale con ausilio di slide e dispense formative;
2. dinamiche non formali, principalmente attraverso esperienze di gruppo, visite guidate a luoghi significativi della storia civica del nostro paese e eventi di condivisione delle esperienze a livello locale e regionale;
3. formazione a distanza attraverso l'utilizzo della piattaforma e-learning monitorata dal FORM (consultabile dal sito dell'ente) che consente di:
 - a. Rendere disponibili materiali di approfondimento anche off-line;
 - b. Creare gruppi di lavoro e di discussione tra i volontari che operano in sedi diverse;
 - c. Monitorare l'attività di auto-formazione svolta dai volontari attraverso test di auto-valutazione del grado di apprendimento raggiunto, che traccino (registrando e monitorando on-line o off-line) le attività

- dell'utente;
d. Comunicare con la segreteria centrale che si occupa della gestione del SC.

Si ricorrerà:

- alla lezione frontale per il 50% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per i moduli formativi di cui ai successivi moduli 4, 5 ed 9 del punto 33;
- alle dinamiche non formali per il 30% del predetto monte ore;
- il restante 20% alla piattaforma FAD.

Si prevede quindi una modalità formativa mista che permetta una flessibilità e, al contempo, una taratura individualizzata dei diversi bisogni formativi di ciascun volontario.

33) Contenuti della formazione:

	MODULO	METODOLOGIA	ORE
1.	L'identità del gruppo in formazione	DNF	3 ore
2.	Le dinamiche di gruppo: comunicazione, cooperazione	AULA/DNF	4 ore
3.	Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà	AULA	3 ore
4.	Il dovere di difesa della Patria	AULA	3 ore
5.	La difesa civile non armata e nonviolenta	AULA/DNF	7 ore
6.	La protezione civile	AULA	2 ore
7.	La solidarietà e le forme di cittadinanza	AULA/DNF	8 ore
8.	Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato	FAD	4 ore
9.	La normativa vigente e la Carta di impegno etico	AULA	4 ore
10.	Diritti e doveri del volontario del servizio civile	AULA	4 ore
11.	Presentazione dell'Ente	FAD	6 ore
12.	Il lavoro per progetti	DNF	4 ore
	TOTALE		52 ore

Particolare attenzione verrà messa nei punti “La difesa civile non armata e nonviolenta” e “La solidarietà e le forme di cittadinanza” attraverso un approfondimento in collaborazione con la Diocesi di Genova e la Caritas di Genova. Verranno avviati contatti anche con i formatori del corso regionale sul tema “Affrontare il conflitto”. Il numero delle ore dedicato a questi punti è stato

aumentato di 10 ore.

34) *Durata:*

52 ore di cui:

- 23 ore di Lezioni Frontali
- 19 ore di Dinamiche Non Formali
- 10 ore di FAD

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

È previsto un momento comune presso la sede centrale dell'ente e i successivi momenti presso le sedi territoriali del progetto.

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

<i>Nominativi dei Formatori che erogheranno la Formazione Specifica</i>		
<i>Cognome e nome</i>	<i>Luogo</i>	<i>Data di nascita</i>
CASTELLO ALDO		
DORAGROSSA FRANCESCO		
MANDELLI ANDREA		
MATRICARDI CRISTINA		
GARBARINO PAOLA		
GNECCO FRANCESCO		
ROSSI FABIO		
MORETTO NICOLETTA		
LAZZAROTTO SANDRO GINO		

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

- Aldo Castello, psicologo, è formatore accreditato UNSC;
- Don Francesco Doragrossa, sacerdote, è il responsabile della cooperativa "Il Sentiero del Movimento Ragazzi" : oltre a mettere a disposizione le sue competenze spirituali e la capacità di ascolto dei giovani, metterà a disposizione le sue competenze e conoscenze specialmente sul tema del "gioco come attività educativa e formativa del ragazzo nell'ambito oratori e doposcuola",
- Andrea Mandelli, laureato in Pedagogia e coordinatore della cooperativa: Organizzerà insieme ad Aldo Castello e Don Doragrossa dei primi incontri per la formazione specifica relativi alla presentazione dell'ente curando la parte storica/pedagogica.
Successivamente tratterà la parte teorica relativa alle tecniche di relazione con l'utente della fascia adolescenti e pre adolescenti.
In coordinamento con gli olp della sede di salita oregina curerà l'inserimento del giovane nella struttura per la formazione sul campo.
- Francesco Gnecco, educatore della coop sociale, laureato in scienze dell'educazione, ha un'esperienza pluriennale di servizio con ragazzi pre adolescenti e collabora alla gestione delle colonie estive di Monteleco. Sotto la supervisione del dott. Andrea Mandelli approfondirà la tematica dell'utilizzo del gioco come strumento formativo esperienziale collaborando anche attraverso l'inserimento di materiale nella piattaforma FAD. Curerà l'attività di monitoraggio previsto dal progetto di servizio civile .
- Cristina Matricardi, laureata come Assistente Sociale, è coordinatrice responsabile dei due asili nido "Mascherona" e "Montebruno": curerà la formazione specifica dell'ambito 0-3 anni attraverso lezioni e attività pratiche guidate. In particolare aiuterà i volontari ad adattare le linee pedagogiche nella vita pratica degli asili, in collaborazione con gli olp delle sedi di salita Mascherona 10 rosso e via Parini 21 curerà l'inserimento del giovane in servizio civile nella struttura per la formazione sul campo.
- Nicoletta Moretto, laureata in Scienze dell'Educazione ed in Scienze e Tecniche Psicologiche curerà la formazione specifica relativa alla Comunità alloggio educativa: relazioni con l'utente, etica professionale, problematicità della relazione con il minore in comunità.
Grazie alle sue esperienze come mediatrice e consulente curerà per tutti i ragazzi partecipanti al progetto un percorso di bilancio di esperienze personalizzato.
- Garbarino Paola, Operatrice locale di progetto, educatrice con esperienza pluriennale, curerà in collaborazione con la dott.ssa Moretto la formazione specifica relativa alla Comunità alloggio educativa occupandosi in particolare dell'inserimento del giovane in servizio civile nella struttura per la formazione sul campo.
- Lazzarotto Sandro Gino, ingegnere elettrico. Attraverso le sue competenze tecniche specifiche si occuperà del modulo formativo relativo al progetto Monteleco Energy, per il funzionamento della turbina installata presso la Colonia

di Monteleco.

- Fabio Rossi, laureato in informatica, è volontario della cooperativa dal 2004 per la quale gestisce il sistema di rete informatica e il sito web. Ha varie esperienze come insegnante e all'interno del progetto svolgerà ore di lezione per facilitare l'utilizzo degli strumenti informatici legati al progetto portele web e teen web radio
- Potranno essere previste altre figure che portino la loro testimonianza ed esperienza di servizio civile già svolto.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si prevede una modalità formativa mista che permetta una flessibilità e, al contempo, una taratura individualizzata dei diversi bisogni formativi di ciascun volontario. I contenuti formativi saranno erogati attraverso:

- Momenti di aula;
- Formazione in aula con ausilio di slide e dispense formative
- Incontri di equipe
- Formazione sul campo
- Visite guidate
- Elaborazioni delle esperienze
- Questionari di monitoraggio
- Formazione a distanza attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche (sito web dell'ente, forum, FAQ messe in linea sul sito, collegamenti con il sito ufficiale ministeriale del servizio civile, e-mail;
- Incontri individuali con il formatore territoriale ove si verifichino particolari esigenze.

A fianco degli strumenti sopra elencati è previsto un percorso guidato dalla dott.ssa Nicoletta Moretto per rilevare il bagaglio di esperienze dei volontari attraverso l'elaborazione di un **bilancio di competenze**

Partendo dal momento dell'inserimento nel progetto, attraverso colloqui individuali e l'elaborazione di una scheda personale, che fungerà da strumento per monitorare gli sviluppi in modo da poter dare visibilità al complesso di esperienze che essi acquisiranno nel corso della loro permanenza nel progetto.

L'obiettivo sarà di costruire uno strumento che consenta di realizzare per ogni volontario un bilancio delle esperienze attraverso il quale il giovane potrà valutare il proprio percorso nel servizio civile, individuando i propri punti di forza e debolezza e, soprattutto, riconoscendo le proprie potenzialità individuali che potranno essere messe a frutto per le future esperienze nel mondo del lavoro e nella società civile.

La scheda darà conto di:

- criticità incontrate
- supporti dati dalla struttura
- difficoltà risolte
- obiettivi raggiunti

- punti di forza
- prospettive per il futuro

40) *Contenuti della formazione:*

I principali contenuti su cui verte la formazione specifica sono :

Modulo Formativo	Formatore	Tempistica	Modalità	Note
- Presentazione degli Incontri - Presentazione dei partecipanti	- Castello Aldo - Don Francesco Doragrossa - Andrea Mandelli	1 incontro per un totale di 3 ore	Lezione frontale e Dinamiche non formali	Presso la sede legale dell'ente
- Cenni storici sul Movimento Ragazzi	- Don Francesco Doragrossa - Andrea Mandelli	3 ore	Lezione frontale e Dinamiche non formali	Presso la sede legale dell'ente
- La legislazione di settore - La rete dei servizi	- Castello Aldo	2 ore	FAD	Sul sito dell'ente
- Presentazione della sede di realizzazione del progetto; - Presentazione delle attività della sede - Regole e stili di comportamento della sede operativa	- Cristina Rivara - Paola Garbarino - Andrea Mandelli	1 incontro per un totale di 3 ore	Lezione frontale e Dinamiche non formali	Presso la sedi di attuazione del progetto
- Teorie e tecniche per la relazione con gli utenti dei servizi	- Cristina Rivara - Paola Garbarino - Nicoletta Moretto - Andrea Mandelli	30 ore nei primi 150 giorni dall'avvio del servizio	Formazione sul campo	Presso la sedi di attuazione del progetto
- L'esperienza di Monteleco Energy-nuove fonti di energia rinnovabile	- Lazzarotto Sandro gino	3 ore	Lezione frontale e sperimentazione sul campo	Presso la colonia di Monteleco
- L'utilizzo di internet, costruzione e gestione di un sito web	- Fabio Rossi	7 ore	Lezione frontale e laboratori	Presso la sede centrale
- Verifica e supervisione	- Cristina Rivara - Paola Garbarino	10 incontri a cadenza	Lavoro di equipe	Presso la sedi di

Cooperativa Sociale a.r.l
" Il Sentiero del Movimento Ragazzi "

mensile	- Nicoletta Moretto - Andrea Mandelli - OLP delle sedi	mensile per un totale di 20 ore		attuazione del progetto	
- bilancio finale condiviso - presentazione relazione di "fine servizio"	- Don Francesco Doragrossa - Andrea Mandelli - Nicoletta Moretto	3 ore	Dinamiche non formali	Presso la sede legale dell'ente	

41) *Durata:*

74 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

<p>Al termine della formazione generale verranno somministrati on line sul sito dell'ente un questionario di monitoraggio della formazione stessa. Il questionario è stato strutturato attraverso domande chiuse e aperte. Le prime pensate per permettere una standardizzazione dei dati raccolti e un'analisi quantitativa confrontabile negli anni, necessaria da un punto di vista statistico.</p> <p>Le seconde sono state inserite per consentire ai volontari di esprimere un'opinione personale, raccogliere suggerimenti e proposte differenti, avendo come punto di partenza il loro stesso vissuto. In tal modo il monitoraggio sulla formazione generale viene utilizzato come valido strumento per la valutazione dell'attività svolta e come mezzo per una migliore pianificazione futura.</p> <p>La formazione specifica, viene monitorata attraverso un questionario on line utilizzato come base per un colloquio di revisione con l' OLP nelle rispettive sedi. I risultati verranno poi analizzati con i ragazzi alla fine del servizio o nei moduli di verifica e supervisione condotti dagli OLP di riferimento.</p> <p>In allegato il questionario della formazione generale e quello della formazione specifica.</p>

Genova, 23 marzo 2011

Il Responsabile legale dell'ente